Conto Corrente colla Posta

Sabato 8 Giugno 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. *in proporzione*.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 136

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Strade ferrate in Austria

Mentre in Italia l'attenzione pubblica era *rivolta alla meravigliosa opera ferroviaria* del Sempione, l'Austria chetamente, senza troppo manifestazioni festaiole, compiva un altro progetto ferroviario che doveva congiungere il suo hinterland tedesco ed i *grandi centri manifatturieri germanici* coll'Adriatico a Trieste.

La legge 6 giugno 1901 votata al Parlamento per iniziativa di Körber, dopo terribili difficoltà tecniche contro terreni friabilissimi, contro roccie che per la loro natura rendevano quasi impotenti le materie esplosive, contro il «grisou» che si manifestava nelle continue gallerie, fu finalmente concretata nella nuova arteria ferroviaria che fa capo a Trieste sul lembo di golfo interrato a S. Andrea dove si sta costruendo il secondo porto.

La vaporiera corre ormai attraverso i Tauri, la Wochein e le Caravanche, attraversando le più belle regioni Alpine ornate da deliziosi paesi quali Gastein e Veldes che colla nuova linea diverranno mèta di forestieri come la Svizzera.

Ma certamente Körber non avea in mente di compiere con tali scopi turistici una arteria che richiese cinque anni di lavoro e costò circa tre milioni il chilometro.

Si pensi che sulla linea, come si rileva dalla carta di Freytag e Berndt, ci sono oltre 50 chilometri di tunnels ed oltre 700 ponti tra piccoli e grandi, tra i quali quello meraviglioso di Salcano presso Gorizia che ha uno dei più grandi archi del mondo.

Queste cifre, per chi ha pratica dei prezzi al chilometro delle solite vie ferrate, basteranno ad indicare chiaramente l'enorme *importanza commerciale e strategica* che l'Austria annetteva alla strada che doveva vincere i valichi alpini che separavano Klagenfurt e Villacco da Assling, da dove i due tronchi incanalati in un solo binario dovevano correre al mare.

Strategicamente non c'è chi non veda l'enorme importanza che ha la linea sulla frontiera italiana. Benchè ad un binario, per la incredibile spesa per chilometro, serve benissimo a portare il corpo d'armata, che fa capo in Carinzia, fino a Gorizia, alle porte del Friuli senza incagliare l'altra linea della Pontebba con soverchio agglomeramento di truppe.

Alleggerisce così il compito d'invasione Militare della linea del Brennero, emissario del Tirolo su Verona e di quella tortuosa Graz-Steinbrück-Lubiana Nabresina, collettrice dei corpi d'armata Graz e Zagabria occupanti Stiria, Carniola e Croazia.

All'antico quadrilatero Veneto Mantova, Verona, Peschiera, Legnago, lo stato maggiore austriaco ha sostituito contro il Veneto un quadrilineo» convergente, Brennero, Pontebba, Gorizia, Nabresina.

Quadrilineo che viene ossigenato dalla linea istriana Divacca Pola, costruita esclusivamente con scopi strategici perchè invece di percorrere l'Istria nella sua parte più fertile, popolata, centrale e breve è buttata sul fianco delle Alpi Giulie, tutta giri e serpentine, lungi dalla costa fin sulle vette di Podgorie e Pinguente.

E per render più facili le funzioni di questo tronco ad un binario l'Austria sta compiendo ora una grande strada carrozzabile Pola-Fiume oltre Albona e ne inizia una Ceroglie-Fianona con questa convergente su Pola.

Questi scopi militari della nuova linea ferroviaria vanno congiunti poi ad un altissimo interesse commerciale.

Commercialmente tanto il Brennero che la linea Vienna-Graz-Trieste non poteano più corrispondere allo scopo di assorbire a Trieste il traffico della Baviera e della Prussia. La merce preferiva il Brennero, per la minore distanza da Venezia più vicina alla Baviera e la linea Vienna-Trieste era troppo lunga ed impostata ad Oriente.

Col traforo dei Tauri, delle Caravanche e della Wochein Trieste è 180 chilometri più vicina di Genova a Monaco, e 8 chilometri più vicina di Venezia alla Boemia, quindi più vicina alla Slesia tedesca ed a Berlino, mentre prima Venezia avea un vantaggio di 28 chilometri.

Così coll'utilità anche commerciale austriaca chi ne risentirà il massimo danno sarà l'Italia. E danno ancor maggior risentirà quando l'Austria salterà a piè pari su un'altra grande difficoltà attraverso le sue Alpi cioè romperà le viscere degli alti Tauri che dividono la valle dell'Enns dalla valle della Mur.

Con questo nuovo traforo, assorbendo anche del traffico svizzero, distanzierebbe il suo porto in confronto di Venezia, di altri 50 chilometri.

Perciò è bene che almeno per il traffico internazionale si provveda alla resistenza contro la concorrente, concretando il progetto dello Spluga trattando sul terreno diplomatico per la congiunzione tra Trentino e Veneto, prova il nido alla navigazione fluviale verso l'Adriatico.

E dico *almeno per il traffico perchè militarmente* ben poco può far l'Italia ai suoi confini verso l'Austria per la via di terra.

o. l.

LA NEVE IN GIUGNO

Ieri la neve cadde abbondantissima nelle alte regioni della Svizzera.

Le stazioni del Gottardo, del Righi, del Pilato e del Säntis annunciavano che la temperatura era discesa a 4 gradi sotto zero. Lo strato di neve sul Säntis è di metri 1.50.

UNA CAROVANA MASSACRATA NELLA TRIPOLITANIA

I Tuareg e le bande della tribù degli Ouled Slimen, aggredirono una numerosa carovana a quindici giorni di cammino da Tripoli massacrarono gli uomini e s'impadronirono delle merci e dei cammelli.

Conflitti sanguinosi fra truppa e contadini

Ottocento contadini si recarono ieri a Sytcherka, nella provincia di Smolensk (Russia), per chiedere una distribuzione di grano, che fu loro negata.

Dopo le intimazioni di disperdersi, rimaste senza effetto, la polizia sparò su contadini che opposero resistenza.

Dieci contadini sono morti, molti gravemente feriti.

Violenze di scioperanti giapponesi
Impiegati arsi vivi

Le notizie da Besschi sulle violenze degli scioperanti sono più gravi di quanto in principio si era creduto. Le autorità inviano truppe.

A Natsyama dicono che la situazione è *delle più gravi. Le linee telefoniche sono* distrutte, gli impiegati vennero bruciati vivi nei loro uffizi. Gli scioperanti pare abbiano intenzione di distruggere tutto.

I sindacalisti abbandonano il partito

L'«Azione» pubblica il testo della relazione sul tema: «Rapporti dei sindacalisti col partito socialista» che sarà discusso nel prossimo congresso sindacalista. La relazione conclude proponendo al congresso un ordine del *giorno* col quale si delibera che i sindacalisti italiani si stacchino dal partito socialista italiano.

Camera dei Deputati

(Seduta del 7 giugno 1907)

Presiede Marcora

Il bilancio della Marina

Proseguendosi la discussione sul bilancio della Marina, l'on. *Marazzi* pronuncia un lungo discorso per dimostrare la necessità di avere una marina potente.

L'esercito è lo scudo, la marina è la spada; è così che l'oratore riassume il compito assegnato ai due organismi; mentre l'esercito *basterà* a tutelare l'incolumità del territorio nazionale, *l'armata dovrà espandere nei mari* la nostra potenza e in modo degno delle antiche tradizioni.

Bettolo nota come tutta la vita industriale e commerciale d'Italia sia indissolubilmente legata alla importazione d'oltre mare ed infine osserva come una flotta abbia anche una grande funzione economica e politica in tempo di pace, perchè, in caso di divergenze fra i vari paesi, nessuna diplomazia potrebbe ottenere ciò che si ottiene con la dimostrazione della forza.

Mirabello (min. della Marina) risponde ai vari oratori con un lungo discorso di cui la nota predominante è che l'Italia non possa rimanere indifferente a quanto si fa intorno a lei, e che occorre guardare all'avvenire. Non si improvvisano navi ed equipaggi. *Potremmo un giorno amaramente pentirci di non aver provveduto* in tempo L'oratore ha ferma fede che la nostra marina sia solido presidio della indipendenza della patria, strumento della sua grandezza e della sua prosperità.

Quindi la seduta è tolta.

Senato del regno

Si approvano il bilancio dei LL. PP. su cui si fanno solo osservazioni d'interesse locale, i consuntivi degli anni 1901-902 1902-903.

Una statistica dei teatri italiani

Il conte Luigi Grabinski-Broglio, direttore del teatro Manzoni pubblica in volume una particolareggiata e interessantissima statistica su «I teatri d'Italia e le principali piazze teatrali estere» (Società Editrice Teatrale, Milano)

I teatri italiani vi sono prima elencati *per ordine alfabetico dei rispettivi* comuni, recando l'indicazione del genere di spettacoli ai quali sono adibiti (lirica, drammatica, operette, varietà, o l'una e l'altra cosa insieme) e delle stagioni in cui vi si recita. Segue poi un elenco riassuntivo per regioni e provincie.

Le città che hanno maggior numero di sale per spettacoli sono: Napoli con *21 teatri, Milano* con 17, Torino con 12, Genova Bologna e Firenze con 11, *Roma con 9, Catania con 7, Venezia*, Livorno e Palermo con 6, Bergamo, Padova, Ferrara, Modena e Catanzaro con 5. Fra le città dell'Italia irredenta il primo posto è tenuto da Trieste ma con soli 4 teatri. Mentre piccolissimi centri, dove però la vita si intensifica nella stagione dei bagni, quali Sait-Vincent (Valle d'Aosta) e Viareggio, *dispongono essi pure di ben 4 sale per* spettacolo

L'Italia conta 1517 teatri e cioè un teatro per ogni 22068 abitanti, con un massimo nella provincia di Mantova, di un teatro ogni 7761 abitanti e un minimo nella provincia di Potenza con un teatro ogni 102,1[?]2 abitanti.

Dopo una succinta notizia delle principali piazze estere abbiamo un penultimo elenco di teatri dedicati a nomi illustri. *Garibaldi è in testa* con 31 teatri dedicati al suo nome, poi Giuseppe Verdi con 28, re Vittorio Emanuele con .9, Umberto con 17, la regina madre con 13, Goldoni con 10, Rossini con 8, l'attore Ernesto Rossi con 8, Alfieri con 7.

Tra gli autori drammatici contemporanei che han dato il nome a sale *di spettacolo* sono Cavallotti, Paolo Ferrari (con 2 ciascuno) e Giacosa (1 teatro). Fra gli attori sono Tommaso Salvini (5), Ermete Novelli (3), Adelaide Ristori (2), Eleonora Duse (1), Ermete Zacconi (1).

Tra i meno indicati a dare il nome a un teatro è certamente Leone XIII dal quale s'intitola tuttavia la sala di Montagnana.

Un'ultimo specchio presenta la capacità *dei teatri più notevoli. Il primo* posto spetta alla Scala di Milano con 3500 spettatori: poi è il Vittorio Emanuele di Torino con 3200, poi il Verdi di Firenze e il San Carlo di Napoli con 3000 ciascuno

Cronache provinciali

Cividale

Società Operaia

8. — *L'altra sera alla Società Operaia* fra altre cose deliberarono di commemorare G. Garibaldi il giorno di giovedì 4 luglio p. v.

Verrà officiato un valente oratore.

Giardino Infantile

Domani nel Teatro Sociale avrà luogo l'annuale saggio del Giardino infantile.

La Tombola

L'annuale tombola di beneficenza verrà estratta in Piazza Paolo Diacono il 7 luglio p. v.

In detto giorno vi saranno altri pubblici festeggiamenti.

Per l'orario ferroviario

seguitano i lagni del pubblico *alla spicciolata*, come suol dirsi, ma nessuno si cura di prendere l'iniziativa per una petizione in forma collettiva.

Intanto noi paghiamo regolarmente 7 mila lire all'anno...

Banda Municipale

Programma da eseguirsi questa sera alle ore 8 1/2 pomerid. in piazza del Duomo:

Marcia militare	Teza
Valzer «Dolores»	N. N.
Atto III. «La Bohème»	Puccini
Finale II. «Saffo»	Paccini
Danza Spagnola	Tarditi
Polka	Teza

Osoppo

Valor civile

7 — E' pervenuta a *questo on.* Municipio una medaglia al valor civile da consegnarsi al giovane Cosani Ercole in ricordo dell'opera sua prestata in pro di sei persone che stavano per annegare nel fiume Tagliamento il 9 novembre p. p.

E' probabile che detta medaglia, verrà conferita al benemerito giovane il 7 *luglio p. v. in occasione delle*

Grandiose feste di beneficenza

Il ricavato di detti *festeggiamenti* andrà a totale beneficio della «Società Pro Risveglio Cittadino» e della «Scuola d'Arte applicata all'industria».

Vi sarà un grandioso Convegno ciclistico regionale. — Corse ciclistiche. — Inaugurazione della luce elettrica e altre variate attrattive.

A suo tempo vi manderò esatte informazioni.

Un bravo riproduttore

Il distinto disegnatore Giuseppe Nardelli trovasi da qualche giorno nel *nostro paese e con vera maestria* riproduce a mano fotografie ingrandendole. Il Nardelli è pure l'autore del fine e ben eseguito diploma per il Convegno Ciclistico Regionale.

Fuoco in un fienile

Or ora ha preso fuoco un fienile, ma colla cooperazione degli osoppani, è stato spento.

— E' giunta fra noi la compagnia Genio.

Rivignano

Il tramonto d'un sogno

7. *(Frigio)*. — Il Consiglio comunale ha nuovamente respinto ad unanimità lo schema di convenzione presentato dalla Società Veneta per la linea Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana, approvato da tutti gli altri Comuni.

Venne votato invece il seguente ordine del giorno: «Il consiglio delibera di concorrere, *in unione agli altri* comuni interessati, nella spesa per uno studio e progetto relativo per una linea diretta Codroipo-Rivignano al mare».

Arrivederci! Ai posteri del 2000!

Altre deliberazioni

Oltre a parecchi oggetti di secondaria importanza, il Consiglio approvò l'acquisto di venti azioni per l'impianto della linea telefonica Latisana-Rivignano-Codroipo, nonchè l'istituzione d'un Ospedale consorziale a Latisana.

Mortegliano

A cosa può anche servire una processione religiosa

7. — Ieri sera verso le dieci ebbe *luogo la consueta processione* del Corpus Domini; però quest'anno ci sembra utile notare qualche novità

Un negoziante locale dispose una larga e sfarzosamente illuminata mostra di tutti gli articoli del suo negozio; dalla colonina al Satin, dal cappello di truccioli al Borsalino, dal fazzoletto da naso alla cravatta di seta *con prezzi relativi. In mezzo a tanta* rèclame commerciale spiccava un quadro con il disegno d'una specie di «Minareto» che verrà collocato sulla cupola centrale del Duomo in costruzione.

Abbiamo dunque, la coreografia di una processione religiosa notturna — che i preti sanno quanto sia suggestiva — con funzione d'intermediaria negli affari di un merciaio e, non occorre dirlo, a interesse del prete.

Spilimbergo

Sesto concerto della banda

8 — Domani (domenica) alle ore 20.30 la nostra banda svolgerà il seguente programma in piazza Indipendenza:

Marcia «Omaggio»	Borlenghi
Valtzer «Pomone»	Wahlteufel
Ouverture «Fra Diavolo»	Auber
Fantasia nell'op. «Faust»	Gounod
Marcia Militare	Zoboli

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Il censimento del bestiame e la statistica agraria

La necessità del censimento

La Giunta generale del bilancio ha approvato la relazione dell'on. Casciani sul disegno di legge pel censimento del bestiame e per la statistica agraria.

L'on. Casciani comincia col rilevare come non si riesca a comprendere come non si sia sentita prima d'ora la necessità di conoscere con relativa esattezza quali siano le condizioni del paese, in rapporto alla sua produzione terriera; ma anche meno si riesce a comprendere come si siano lasciati trascorrere tanti anni senza istituire il censimento del bestiame richiesto dalla tutela degli interessi agricoli e sociali, di primaria importanza.

Tutti i ministri riconobbero la necessità di un nuovo censimento del bestiame, ma nessuno provvide a colmare questa lacuna.

Osserva il relatore che non sappiamo ora, che con lontana approssimazione, quale sia la nostra produzione zootecnica. Secondo la statistica del 1875, il bestiame bovino in Italia era di 3,489,125 capi, *mentre con l'ultimo* censimento del 1881 era di 4,783,232, cosicchè *in pochi anni si sarebbe avuto* un aumento nella produzione di questo bestiame di circa 1,300,000 se non vi fosse seriamente a temere che la statistica del 1875 e quella del 1881, per il modo col quale furono compilate si allontanino molto dal vero. Eguale incertezza si ha per la produzione dei cavalli, muli, asini, che *furono censiti anteriormente al 1876.*

Si sono verificati in questi ultimi anni, nel nostro paese, alcuni fatti economici che non possono essere giustamente apprezzati senza le indagini statistiche che ora il ministero si propone di eseguire. L'Italia importa attualmente animali da macello, mentre prima era esclusivamente paese di *esportazione in questo ramo di produzione*: insieme con questo fatto si è *verificato un aumento del prezzo nelle* carni.

Inoltre da molti segni apparisce che anche nella industria equina il paese ha fatto recentemente cospicui progressi. E' aumentato il numero degli stalloni, delle cavalle fattrici, è indubbiamente aumentata la produzione dei puledri.

E' certo che a questo fatto ha contribuito principalmente la applicazione del nuovo dazio doganale perchè la diminuita importazione si è verificata a partire dal marzo 1906, epoca nella quale è andata in vigore la nuova tariffa doganale, ma non sappiamo fino a che punto vi abbia contribuito anche la maggior produzione equina e se *questa è in condizione da poter far* fronte al consumo nazionale richiesto dalle nuove necessità industriali del paese.

E' quindi indispensabile conoscere l'andamento di tutta la nostra produzione zootecnica per le indicate considerazioni di indole economica, agricola e sociale. Un paese che non conosca, con cifra abbastanza esatta, *quale è* la somma degli animali che produce non solo in rapporto alla totalità del suolo, ma anche in rapporto al numero degli abitanti che lo popolano ed alle varie culture che vi sono distribuite, non può essere in grado di prendere, con misurata ragione, i provvedimenti necessari ad intensificare la produzione ove essa si mostri deficiente ed ove la natura del suolo e del clima mostrino la possibilità di dare valido impulso alla produzione.

Una statistica compilata con metodi rigorosi che ci metta in grado di conoscere la produzione bovina, equina, suina, ovina del nostro paese e delle sue varie regioni, ci mostrerà fino a che punto essa possa essere intensificata e quali specie o quali regioni *meritino di essere favorite* con provvedimenti speciali adattando le varie produzioni alle necessità del consumo ed alle condizioni di ambiente nelle

---

7 APPENDICE DEL «PAESE»

WAN LEE

Lo affidai infatti alla scuola di un missionario chinese di gran cuore e di alta intelligenza che mostrava un grande interesse per Wan Lee, e aveva molta fiducia nelle sue qualità latenti: inoltre lo misi ad abitare nella famiglia di una vedova che aveva una figlia graziosa e svegliata, più giovane di lui di *due anni. Fu questa vivace*, ingenua e sincera creatura che fece germogliare nel cuore del fanciullo dei sentimenti che fino allora erano rimasti profondamente nascosti, e cui nè gl'insegnamenti della società nella quale era vissuto, nè gli ammaestramenti etici del teologo avevano saputo svegliare.

Quei pochi mesi — ricchi di promesse che pur troppo non dovevano mai realizzarsi — furono il tempo più felice della vita di Wan Lee. Egli venerava la sua piccola amica colla stessa superstizione colla quale venerava il suo idolo di porcellana, ma senza scatti capricciosi. Era suo gran diletto l'accompagnarla alla scuola portandole i libri, cosa che lo poneva continuamente in pericolo di essere malmenato dai suoi fratelli cristiani. Fabbricava per lei i più maravigliosi giocattoli; ricavava delle rose e dei tulipani dalle radici o dalle rape, *faceva dei ventagli, dei corvi volanti*, e degli abiti di carta per le bambole. Ella, in compenso, cantava e suonava per lui, gli insegnava mille cose, graziose e delicate che solamente le fanciulle possono conoscere, gli leggeva, e gli mostrava il modo di far buon uso delle sue qualità. Gli regalò anche un bel nastro giallo per la sua coda, *e lo fece ammettere alla scuola domenicale* da lei frequentata, fatto che ella era assolutamente senza precedenti.

Vorrei anche dire che ella lo convertì *e gli fece lasciare il suo idolo*; ma sto scrivendo una storia vera e non una novella, e devo confessare che fanciulla bastava di infondere in lui le virtù cristiane che ella possedeva, senza farlo accorgere del proprio cambiamento Così, essi si trovavano perfettamente bene insieme: lei colla sua brillante crocetta intorno al collo bianco e ben *tornito*; egli col brutto idolo di porcellana nascosto sotto le vesti.

***

In quell'anno, S. Francisco vide due brutte giornate: due giornate nelle quali la peggior feccia della città assalì ed uccise gli stranieri inoffensivi e disarmati, soltanto perchè questi erano d'un'altra razza e di un'altra religione e lavoravano per un salario *minore. Vi furono* allora degli uomini politici così timidi che credettero giunta ormai la fine del mondo: ed altri che cominciarono a ritenere che l'articolo della Costituzione il quale garantiva a tutti, cittadini o stranieri, la libertà religiosa e civile, fosse nient'altro che un errore Ma non tutti smarrirono così la ragione, ed entro 24 ore l'ordine fu pienamente ristabilito malgrado lo spavento degli uni e le esagerazioni degli altri. In mezzo a quel tumulto, io ricevei un biglietto di Hop Sing che *mi* pregava di recarmi immediatamente presso di lui.

Trovai il suo magazzino chiuso e custodito dalla polizia onde prevenire qualunque attacco. Hop Sing mi fece passare attraverso una porta solidamente sbarrata: era calmo e imperturbabile come al solito, ma *mi* sembrò più serio e pensieroso Senza dirmi una parola, *mi* prese per la mano e mi condusse nella retrostanza; di lì scendemmo nel sotterraneo che era debolmente illuminato.

Un oggetto coperto da uno scialle giaceva sul pavimento: e mentre mi accostavo per guardare, Hop Sing tirò via repentinamente lo scialle e scoprì il cadavere di Wan Lee.

Sì, o lettori, egli era morto, morto lapidato nelle strade di S. Francisco, nell'anno di grazia 1869, da un'accozzaglia di ragazzacci frequentanti le scuole cristiane!

Allorchè posai reverentemente la mano sul suo petto, sentii qualche cosa che si stritolava sotto le mie dita. Mi volsi, come interrogando, a Hop Sing, il quale frugò fra le pieghe della veste e tirò fuori qualche cosa, mostrandomi poi con un sorriso amaro — il primo sorriso amaro da me scorto sulla sua faccia — l'idolo di porcellana di Wan Lee, schiacciato da una pietra scagliata dalle mani di quei cristiani iconoclasti.

— FINE —

Il vizio del bere spegne ogni sentimento di dignità umana.

Prof. G. ANTONINI.

quali le varie specie trovano maggiori elementi di sviluppo.

L'allevamento del bestiame e la produzione dei suoi derivati, ha fatto nell'ultimo decennio notevoli progressi in Lombardia, nella Emilia, nel Veneto, in Piemonte: i tori della Romagna e della Valdichiana, ammirati anche all'estero attestano che l'Italia può conseguire in quest'industria risultati rilevanti: nella stessa Sardegna, un dì *negletta*, si nota un cospicuo progresso nell'allevamento equino.

Il consimento del bestiame mostrerà chiaramente dove quest'opera di redenzione agricola meriti di essere maggiormente intensificata. Ecco perchè l'attuale disegno di legge, troppo a lungo ritardato, non mira soltanto a raccogliere dati preziosi per gli economisti e per gli studiosi di cose agricole, ma è destinato altresì a esercitare una salutare influenza su tutta l'economia del paese.

E' superfluo dimostrare la necessità e la importanza di un buon ordinamento della statistica agraria in un paese che accoglie l'Istituto Internazionale di agricoltura, fondato per conoscere l'andamento della produzione agricola di tutto il mondo civile. Se vogliamo mostrare agli stranieri in quale pregio tenga l'Italia l'Istituto fondato, con intenti nobilissimi, per conoscere l'entità e l'estensione delle culture dei vari paesi e l'andamento delle varie produzioni, per trarne utili ammaestramenti a favore della agricoltura e dei commerci dobbiamo fare o dimostrare di saper fare in casa nostra le ricerche statistiche che si richiedono agli altri paesi che sono, in questo campo di ricerche, più progrediti del nostro.

Tutti gli stati civili hanno statistiche agrarie recenti sebbene, per la difficoltà della loro compilazione, non siano tutte scevre di mende. Opportunatamente il ministro fece riprendere gli studi per stabilire sopra basi più sicure, un metodo razionale di ricerche di statistica agraria.

Conclude l'on. Casciani che la somma richiesta non è eccessiva per l'importanza delle ricerche che si intendono istituire; è appena sufficiente per iniziare le statistiche agrarie in alcune provincie; dai risultati di queste prime indagini si trarrà argomento per completare le ricerche nelle altre provincie.

Nel disegno di legge del ministero, si dispone che le spese per i rilievi sopra luogo devono essere a carico dei comuni.

La Giunta generale ha ritenuto che questa disposizione, per la quale s'impone un nuovo sacrificio finanziario ai comuni, sebbene lieve e di carattere straordinario, non possa essere approvata perchè vulnera il principio di indole generale consacrato in un suo ordine del giorno nel quale fu stabilito che non si debbono approvare nuove spese per i comuni se non siano compensate da entrate corrispondenti.

Secondo la nuova dizione del disegno di legge i rilievi sopra luogo verranno eseguiti bensì a cura dei comuni, ma lo Stato corrisponderà a questi, a titolo di rimborso di spesa, un contributo di centesimi 10 per scheda, riempita, *corrispondenti* approssimativamente alla spesa che i comuni dovranno incontrare per le relative operazioni di censimento. Questo metodo fu segnato nell'ultimo censimento del bestiame eseguito dalla Svizzera e dette ottimo risultato.

Ma, ammesso il principio di indennizzare i comuni della spesa incontrata, la somma indicata nel disegno di legge ministeriale diventa insufficiente; occorre perciò che la somma sia elevata di altre 200 mila lire come fu accordato coi ministri di agricoltura e del tesoro, per compensare il lavoro che verrà compiuto dai Comuni.

Cronache Provinciali

San Giorgio di Nogaro

Lettere aperte

Al sig. Ugo Foghini,

Recenti e mutate convinzioni (delle quali non sta a me ricercare le cause) sul conto di altre persone — ti hanno *consigliata* una dichiarazione di solidarietà coll'autore delle pubblicazioni apparse sulla *Patria del Friuli*, in odio di quest'Amministrazione comunale — ma in pari tempo hai sentito il bisogno di premettere, che nulla deve sottintendersi, che non sia lecito dire apertamente e che deve schivarsi di trascinare la questione nel campo personale.

Siccome alle parole di un galantuomo devon sempre corrispondere i fatti, e nel caso tuo parmi invece che questi a quelle contrastino; così per non errare nei miei giudizi, ed evitare al momento di fissare le responsabilità ogni prudente esimizione, è logico io ti richiegga se l'approvazione tua si estende anche alle insinuazioni ed offese che nell'articolo del 18 maggio, hanno oltre me, colpito persone mie carissime

S. Giorgio Nogaro, 7 - 6 - 1907.

Achille Cristofoli.

⁂

Al signor De Simon,

Non voglio credere che Ella per procurarsi un mezzo difensivo abbia studiatamente travisate le mie dichiarazioni del 3 giugno al sig. Ugo Foghini, al quale non ho mai pensato, nè scritto di separare pel *suo onore* la propria responsabilità da quella dell'autore della pubblicazione apparsa sulla *Patria del Friuli* il 18 maggio 1907.

Le ragioni di quel mio consiglio sono del resto ben intuitive.

Nell'articolo del 18 maggio Ella affermò che l'amministrazione da me presieduta costruiva in prò della *speculazione dei soliti costruttori visibili* od invisibili ed ordinava progetti per tener vivo un po' di nepotismo. Ora se a Lei constava di qualche fatto di speculazione o di nepotismo di cui accusarmi doveva, od almeno dovrebbe *avere il coraggio* di francamente formularlo, permettendo che fra me e Lei giudichi sereno colla più ampia facoltà di prova il Tribunale.

O Ella sente il bisogno di continuare ad avvolgersi in prudenti sottintesi, che pur insinuando l'offesa a riguardo mio e di persone a me legate dai vincoli di parentela la pongano al riparo dei rigori del codice penale, ed il consiglio da me dato al sig. Foghini parmi, non abbia d'uopo di maggiori spiegazioni.

S. Giorgio Nogaro 7 giugno 1907.

Cristofoli Achille.

Talmassons

Ampliamento di cimiteri

6 — *L'argomento non* è dei più allegri, ma appartiene alla cronaca.

Quest'oggi furono qui il prof. cav. Fortunato Frattini, r. medico provinciale e l'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti per un sopraluogo ai cimiteri di Talmassons e Flambro, che abbisognano d'ampliamento. Conseguenze queste del progressivo aumento della popolazione, diciamolo subito, non già di *vittorie della scienza*, affidata questa all'egregio dott. Talotti, vera immagine della salute.... marche speciali: chilogrammi 116 di peso specifico.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

MOVIMENTO PROLETARIO

I lavoranti fornai in assemblea

Ieri mattina ebbe luogo l'annunciata riunione dei lavoranti panettieri, nella sede della Camera del Lavoro.

Una cinquantina gl'intervenuti, presieduti dal consigliere della Società Marcello La Pietra, il quale fece alcune comunicazioni riguardanti varie vertenze insorte in Provincia fra padroni e operai, vertenze subito appianate pel pronto ed efficace intervento del *Consiglio direttivo della Associazione.*

Silvio Savio lesse la relazione finanziaria del primo semestre dalla quale risulta che la Società è in condizioni ottime. Infatti, malgrado le spese non indifferenti incontrate per la propaganda e per sussidi a soci ammalati e gratificazioni a soci bisognosi, il bilancio a tutto 31 maggio decorso presenta un fondo netto di cassa di lire 098.73.

⁂

A carico del socio Antonio Rapezza, il quale si rese colpevole di azioni non corrette, l'assemblea dopo ampia e serena discussione decise di applicare l'analoga disposizione statutaria: la radiazione dal ruolo della Società.

L'assemblea si dimostrò severa col Rapezza, poichè oltre a questo provvedimento, decise di pubblicare tale decisione sul giornale *La sveglia del panettiere*, organo della Federazione italiana dei fornai, periodico che si stampa a Milano.

×

E si venne a trattare della tanto dibattuta questione del lavoro diurno.

Silvio Savio diede comunicazione di una circolare della Confederazione italiana colla quale si invitano tutti i *fornai a tenersi pronti* e dichiarare lo sciopero qualora il Governo non mantenga la promessa fatta di presentare al Parlamento il progetto di legge per l'abolizione del lavoro notturno.

In proposito vennero stabilite le modalità per comunicare analoga decisione a tutti i colleghi della Provincia *onde si rendano solidali* nell'agitazione.

Infine, ricordando la proposta fatta dalla nostra Giunta Municipale ed approvata dal Consiglio, di abolire nel Comune di Udine il lavoro notturno dei fornai, l'assemblea stabilì di *nominare* una Commissione di sette membri coll'incarico di recarsi dal Prefetto *a reclamare* la sollecita approvazione da parte dell'autorità superiore della disposizione sopra accennata.

Udite le risposte del Prefetto, la Commissione convocherà l'assemblea dei soci per prendere i provvedimenti che si stimeranno più opportuni.

L'assemblea respinse poi ad unanimità le dimissioni dalla carica di segretario presentate da Silvio Savio, il quale dichiara che nella sua condizione di rivenditore di pane, non può assistere alle sedute ed alle assemblee che si tengono nelle ore antimeridiane.

I soci pregarono il Savio di rimanere in carica, lasciandolo libero di occuparsi, come si è sempre attivamente occupato, delle sorti della Società nelle ore pomeridiane.

L'assemblea anzi votò un plauso al Savio per la sua opera attiva, intelligente e disinteressata sempre prestata a favore dell'Associazione.

Infine vennero nominati 5 consiglieri e cioè: Sassano Attilio, Feruglio Pietro, Cittaro Antonio, Artuso Pio, Cromese Umberto,

A delegati dell'ufficio centrale: Marcello La Pietra e Silvio Savio.

La laboriosa assemblea terminò alle 13.30

Un *nuovo* Comitato di proprietari barbieri

Seguì ieri sera nella sede della Società Corale Mazzucato la riunione dei proprietari barbieri in seguito ad invito dei lavoranti.

La discussione fu animata e poichè il precedente Comitato padronale, presieduto dal Gervasutti aveva presentate le proprie dimissioni, l'assemblea passò alla nomina di un secondo Comitato che riuscì così composto:

Isidoro Zinant, Romolo Bianchi, Guglielmo Rumignani, Giuseppe Trevisan, Finardi Luigi, Carlo Cecconi e Cuzzi Romeo.

Crediamo che sia stato eletto presidente il sig. Isidoro Zinant.

Nella prima votazione però erano riusciti eletti a far parte del Comitato *i signori Nicodemo Ruggeri, Giovanni* Zilotti e Antonio Marcotti i quali rinunciarono immediatamente alla carica.

Il signor Finardi riportò voti 5, *Cuzzi Romeo voti* 3. Fra *Scornich* e Turchetti vi era parità di voti.

Federazione Dazieri di Udine

(Ramo Impiegati)

Il Comitato Direttivo della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, Sezione di Udine, ha deliberato in sua recente seduta di persistere nell'intensa *propaganda sinora seguita* e di diramare all'uopo a tutti quei Dazieri che peranco non risposero all'appello, la circolare seguente:

Pregiatissimo Collega.

« Ferve ora più che mai intensa, costante e risoluta l'opera illuminata e saggia del Comitato Direttivo Centrale per risolvere nel modo migliore l'assetto definitivo del Personale daziario Italiano ed il grave pondo, va esplicandosi con amorosa *disinteressata cura da parte dei* componenti il Comitato Centrale e dei migliori federati

Il proficuo lavoro in pro della classe nostra va ognora acquistando novello incentivo; il morale della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani s'eleva e *non* tarderà a *raggiungere* l'eccelsa vetta nella riunione di tutte le forze daziarie, dall'Alpi sino al mare, nell'amplesso auspicatissimo di tutte le energie e delle intelligenze pel conseguimento delle comuni aspirazioni.

Avanti dunque amici e *Colleghi*; l'èra moderna ha suonato l'appello generale, le schiere dei federati si sono rese talmente fitte che risuona vergogna per chi non è gregario; l'esercito federato passa di vittoria in vittoria ed ogni ostacolo travolge, abbatte e vince nella sua marcia trionfale, ponendo in sconfitta ed in rotta i più accerrimi nemici che indarno tentano precludere la via radiosa battuta dal proletariato daziero con sublimi sacrifici ed inauditi stenti.

Attendiamo la vostra venuta fra noi, tardiva bensì ma sempre in tempo per essere ricevuto a braccia aperte con quell'entusiasmo tutto proprio della balda gioventù ».

Avvertiamo poi che il Comitato locale ha indetta una seduta nella Sede della Sezione per domani alle ore 15 onde discutere oggetti di somma importanza.

Lega falegnami

I soci e non soci della Lega falegnami sono invitati ad intervenire domani mattina alle ore 10 nel laboratorio della lega in Giardino grande, per discutere il seguente ordine del giorno: I Resoconto trimestrale — II Resoconto dello sciopero — III. Cooperativa falegnami. — IV. Nomina del Consiglio e dimissioni del Segretario. V. Comunicazioni importanti.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Questa sera alle ore 9 si riunisce in seduta la Direzione Sociale per discutere e deliberare sul Ricreatorio laico, sul Comitato *Sanitario*; per stabilire il giorno della convocazione del Consiglio e per diversi affari di ordinaria amministrazione.

CAMERA DEL LAVORO

Costituzione della Lega vetturali

Circa venti vetturali si portarono iersera alla Camera del Lavoro per costituirsi in Lega. Essi esposero alla Commissione alcuni desiderati pel miglioramento delle condizioni della classe.

La Commissione ritenendo più che giustificati i lagni, promise di studiare la compilazione di un memoriale da presentarsi all'on. Giunta Municipale.

Altre leghe si stanno costituendo; ciò vuol dire che la classe lavoratrice comincia a scuotersi dalla generale apatia.

Società "Dante Alighieri„

Oggi alle 16.30 si riunisce il Consiglio direttivo della locale sezione della Società «Dante Alighieri».

All'ordine del giorno troviamo: Comunicazioni, nomina delle cariche sociali e distribuzione di fondi.

Nuova guardia daziaria

Nella seduta d'ieri, la Giunta ha nominato ad un posto di guardia daziaria rimasto vacante, il signor Giovanni Bon di Chiavris.

Notizie sull'Uccellis

Secondo notizie pervenuteci da Roma e di cui possiamo garantire l'esattezza, il ministro del Tesoro acconsentirebbe a che, nel prossimo bilancio, figurassero i fondi occorrenti affinchè lo Stato si assuma il nostro collegio Uccellis.

L'ON. GIRARDINI E "LA VITA„

Nella *Vita* di ieri l'altro abbiamo letto un bellissimo articolo sul testè chiusosi *Congresso* Radicale, *dovuto* alla penna di quel brillante giornalista che è Giovanni Ciraolo.

Come è noto sull'ordine del giorno Girardini intorno alla Politica estera, il Congresso votò la sospensiva. A questo proposito Ciraolo scrive:

« Gl'imbecilli, più dei delinquenti esiziali all'ordine sociale, e che giudicano dalle vane parvenze, accusarono il Congresso per i temi e le discussioni che differì, al fine di lesinargli la lode su quelli che trattò: non solo, ma finsero di non capire la altissima educazione della sensibilità politica, di cui i delegati radicali fornirono prova resistendo al fascino che l'on. Girardini esercitava, e deliberando di esaminare i problemi, da lui signorilmente lumeggiati sulla politica estera, in confronto coi risultati della inchiesta militare. E' onore per un partito, avere vinta in sè la tentazione di impulsivi deliberati, di fronte alla entità del problema internazionale, ed alla necessità per noi di coordinare la politica estera colla *vera* situazione *militare*, *ancora* ignota al paese ».

×

Sempre sullo stesso giornale troviamo la seguente lettera dell'on. Girardini contenente una doverosa rettifica di fatto:

Onorevole Signor Direttore,

Mi si fa leggere nel resoconto del Congresso radicale di Bologna e precisamente nel resoconto della seduta del 1 giugno co. r., comparso nella «Vita» del giorno 2 giugno un inciso che mi era sfuggito.

Sono ivi attribuite al congressista Gilardini delle parole, che hanno pure riferimento alla persona dell'on. Marcora e che io non ho pronunziato. Anzi in quella seduta nemmeno *ci fui* E' vero che, io non mi chiamo Gilardini, ma siccome questo nome non lo ha, che io sappia, nessun altro dei congressisti e siccome la «Vita» mi chiama così anche quando nel resoconto parla veramente di me, così mi pare necessaria una rettifica; non volendo che mi si attribuiscano espressioni, chè non ho adoperato e sentimenti che non ho avuto.

La ringrazio della rettifica e con perfetta osservanza mi professo di Lei

Udine, 5 Giugno 1907.

Dev.mo *Giuseppe Girardini.*

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI

Pel rinnovamento dei Consigli Comunali o per il rinnovamento di un terzo dei Consiglieri Provinciali avremo le elezioni nel prossimo mese di luglio.

Non in tutti i Comuni però, poichè nelle zone in cui l'emigrazione temporanea dà un forte contingente di elettori attualmente all'estero, le elezioni seguiranno in dicembre.

Tali Comuni sono precisamente quelli appartenenti ai distretti di Gemona, Moggio, Ampezzo, Tarcento, San Daniele, Tolmezzo, Maniago ed Aviano.

Diamo l'elenco dei 21 Consiglieri Provinciali che dovranno rinnovarsi:

Faelli cav. Antonio, Maniago — Pancera di Zoppola co uff. dott. Camillo, Pordenone — Pasquali dott. Federico, Gemona — Pinni cav. Vincenzo, S. Vito al Tagl. — Plateo avv. cav. Arnaldo, Palmanova — Ridolfi avv. cav. Pietro, Moggio — Sbuelz Giovanni, Tricesimo — di Tronto co. uff. Antonio, Cividale — Rota co. dott. Lodovico, Codroipo — Venier Romano cav. Luigi, Udine II. — Pognici cav. avv. Antonio, Spilimbergo — Piemonte avv. Leonardo, Gemona — Iogna avv. Gio. Batta, San Daniele — Bortolotti dott. Stefano, Palmanova — Monti nob. avv. Gustavo, Pordenone — Roviglio ing. cav. Damiano, Pordenone — da Pozzo avv. Odorico, Tolmezzo — Magrini cav. dott. Arturo, Tolmezzo — Caratti nob. Andrea, Latisana — Deciani co. cav. dott. Francesco, Udine II. — Manzini prof. Vincenzo, Udine I.

La Banda Civica non suonerà in Piazza Mercatonuovo

Sappiamo che *ieri* la Giunta Municipale si è occupata, discutendola a *lungo*, di *una domanda presentata* da molti commercianti ed esercenti di Piazza Mercatonuovo per ottenere che il concerto della Banda cittadina abbia luogo, in determinate domeniche, nella Piazza stessa anzichè sotto la Loggia Municipale.

La Giunta, considerato che gli esperimenti fatti nel passato con concerti dati nelle Piazze Ricasoli, Venti Settembre, S. Giacomo ecc.. dimostrarono che il luogo prediletto dalla maggioranza dei cittadini è la Piazza Vittorio Emanuele, respinse la domanda.

Saggio finale di ginnastica e scherma

Domani alle ore 10, nella Palestra sociale in Via della Posta, gli allievi della Società di ginnastica e scherma daranno il saggio finale.

Ecco il programma:

Entrata, schieramento, saluto — Esercizi di ginnastica naturale — Esercizi all'asse d'equilibrio — Esercizi elementari (Progressione del Concorso di Venezia) Esercizi alle parallele — Esercizi al cavallo con maniglie — Salto della cavallina — Esercizi con gli appoggi Baumann.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 6 giugno 1907)

La consegna di una medaglia al valor civile

Ha deliberato di consegnare, nel giorno 14 corrente mese alle ore 14, la medaglia di bronzo al valor civile conferita ad Antonio Sabbadini fu Gio. Battista per l'atto coraggioso dallo stesso compiuto il 29 gennaio 1907, gettandosi con rischio della vita nel Canale del Ledra e riuscendo a salvare una persona in pericolo di annegare.

Una fontanella fuori Porta A. L. Moro

Ha deliberato di collocare una pubblica fontanella di acqua potabile fuori Porta Anton Lazzaro Moro nella località *a monte del gruppo di Case operaie* e precisamente al di là del Ponte di ferro sul Ledra.

Copertura della Roggia

Ha deliberato la copertura del tratto di roggia nel piazzale esterno a Porta Gemona fra l'attuale ponte e l'officina Malignani e la sistemazione degli scoli delle acque di pioggia con spostamento della fontanella pubblica.

Per la commemorazione di G. GARIBALDI

Ha autorizzato il locale Comitato per la manifestazione a ricordo del primo centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, ad applicare sul monumento dell'Eroe una targhetta di bronzo, salvo *l'approvazione* dell'on. Commissione dell'ornato, ed in pari tempo ha determinato che il Comune prenda parte con L. 50 alla sottoscrizione promossa dal Comitato prelodato per far fronte alla spesa.

Nelle scuole delle Grazie

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale il passaggio in ruolo della classe provvisoria superiore femminile nello stabilimento urbano alle Grazie.

Concorsi per le scuole

Ha deliberato, *in via d'urgenza*, in merito ai concorsi ai posti di insegnamento vacanti nelle scuole elementari del Comune.

Commissione

di Beneficenza e Assistenza Pubblica

(Seduta del 7 giugno 1907)

Deliberazioni approvate

Cividale — Ospitale. Vertenza Framovich. Transazione.

San Daniele — Ospitale. Rette biennio 1907-1908.

S. Vito al Tagliamento — Ospitale. Somministrazione vittuarie agli ammalati, nonchè medicinali.

Tarcetta — *Congregazione* di Carità. Acquisto rendita.

Udine Istituto Micesio. Vendita beni in Grions.

S. Vito al Tagliamento — Fabrici. *Locazione novennale di casa in Venezia.*

Idem — Locazione terreni a trattativa privata.

Idem — Fabrici. Progetto del fabbricato ad uso Asilo. *Contratto di vendita* della casa in Via Amalteo.

Udine — Casa di Ricovero. Prelevamento fondo di riserva.

Montereale Cellina — Legato Cosettini. Rinuncia al ricupero.

Resia — Congregazione di Carità. Bilancio 1907.

S. Odorico — Idem. Vendita foglia di gelso.

Udine — Istituto Micesio. Vendita od affitto terreni in S. Gottardo.

Valvasone — Congregazione di Carità. Bilancio 1907.

Idem — Casa di Ricovero. Bilancio 1907.

Udine — Monte di Pietà. Riduzione di fitto di casa in Via Poscolle.

Idem — Ospedale *Civile*. Vendita casa in Pasian Schiavonesco a licitazione privata.

Idem — Casa di Ricovero. Cessione deposito Sbrizzolo e Muratore.

Travesio — Congregazione di Carità. *Bilancio* 1907.

Parere favorevole

S. Pietro al Natisone — Congregazione di Carità. Statuto.

Dogna — idem.

Resiutta — idem.

Forni Avoltri — idem.

Marano Lagunare — idem.

Treppo Carnico — Congregazione di Carità. Statuto organico.

Cividale — Monte di Pietà. Bilancio 1907 e riduzione locali dell'Istituto.

Casarsa — Congregazione di Carità. Statuto.

Ampezzo — Congregazione di Carità. Statuto organico.

Cividale — Congregazione di Carità. Accettazione oblazione Vuga.

Forgaria — Congregazione di Carità. Statuto organico.

Cordovado — Asilo. Statuto.

Pagnacco, Carlino, Martignacco, Montenars, Arta e Amaro — Congregazione di Carità. Statuto.

Deliberazioni non approvate

San Daniele — Monte di Pietà. Riscatto debito del Comune e impiego *somme*.

Tolmezzo — Ospedale. Forniture 1907-1908. Approva con riserva.

Idem — idem. Aumento salario all'infermiere. Approva pure con riserva.

CRONACHETTA POLEMICA

Rasponi ed il "Giornale d'Udine,,

Abbiamo ieri letto sul *Giornale di Udine* una circolare firmata da un tal Rasponi Carlo che si assicura essere deputato al Parlamento.

In questa circolare il Rasponi dà notizia che a Roma si è costituita una Associazione liberale costituzionale per iniziativa di «autorevolissimi» uomini politici fra i quali troviamo il *noto onorevole* Ravaschieri di Napoli, un certo D'Alì, l'on. Fusinato, l'on. Rota, l'on. Cottafavi il lacrimoso e dolcissimo poeta della *Farfalla*.

Scopo della Associazione è sopratutto di combattere i partiti extralegali.

Il *Giornale di Udine* in coda alla circolare, allinea una trentina di righe per annunziare al colto ed all'inclita che aderisce alla Associazione liberale costituzionale, e che combatterà sempre, uniformandosi alle prescrizioni della circolare, «i nemici delle istituzioni plebiscitarie, siano a viso aperto o coperti dalla maschera, e specialmente questi ultimi, le maschere politiche, che sono una vergogna eguale se non peggiore di quella delle sètte».

Il *Giornale di Udine* vuol dunque riabilitarsi?! Vuol gettare la maschera, vuol liberarsi dalle sètte, vuol rompere una vergognosa tresca che *già* da troppo tempo dura, coi nemici delle istituzioni plebiscitarie, coi preti del *Crociato?* Ebbene lo faccia e noi plaudiremo.

Non è la morte del peccatore che noi vogliamo, ma che si converta e viva a salutare esempio che non impunemente si può far strazio, con illeciti connubi, del sentimento dell'italianità, *che è il patrimonio più sacro del nostro popolo.*

×

Contro i farisei

Da qualche giorno sui fogli cittadini ferve una polemica vivace intorno alle modalità della commemorazione di Garibaldi. Quali partiti potranno parteciparvi? Quali inni si dovranno suonare durante la cerimonia?

A parer nostro la commemorazione di Garibaldi non può essere monopolio di un partito piuttosto che di un altro, ed a questo proposito concordiamo perfettamente con Ernesto Re di cui ecco il limpido pensiero:

«Garibaldi, che fu sopratutto grande nell'azione, e che quando gli sembrò necessario sacrificò la sua idealità repubblicana al sentimento dell'unità della Patria comunque conseguita, — può essere celebrato un po' da tutti coloro che si dicono patriotti.

«Da tutti tranne però che dai farisei che pur dichiarandosi liberali hanno fatto dell'Italia un umile vassallo del clericalismo».

×

La volontà di Garibaldi

Giuseppe Garibaldi, parlando al popolo veneziano radunato in Piazza S. Marco il giorno 26 febbraio 1867, disse fra l'altro:

«Veneziani, ora voi dovete eleggere chi degnamente vi rappresenti in Parlamento scegliete gente che non siano conoscenti, nè amici, nè complici dei preti».

Ecco dunque la volontà di Giuseppe Garibaldi chiaramente espressa. Sarebbe sacrilegio non uniformarvisi, invitando, per esempio, i complici dei preti alla prossima commemorazione.

Nuovo orologio in Grazzano?

Ci s'informa che tra gli abitanti del popolare quartiere di Grazzano circola da vari giorni una pubblica sottoscrizione intesa a raccogliere i fondi per far collocare un nuovo orologio sul frontone del campanile della Chiesa di S. Giorgio

Quei cittadini fanno benissimo, perchè l'orologio attuale è vecchio e non va mai bene.

Due vacche ed un carro nel Ledra

Ieri sera verso le 8, due bellissime giovenche, di proprietà dell'ing. Facchini, attaccate ad un carro, percorrevano la strada di campagna parallela al canale del Ledra che scorre nei pressi dello Stabilimento Scaini in Gervasutta.

Forse in causa del fischio di qualche treno le due mucche si spaventarono dandosi a precipitosa fuga in direzione del canale. La corsa fu così veloce che animali e carro precipitarono nel Ledra! mentre il guidatore riusciva *miracolosamente a saltare a terra.*

Alle sue grida d'allarmi, accorsero parecchi contadini abitanti nelle case vicine, i quali dopo non pochi sforzi riuscirono a staccare il giogo dal groppone delle due povere bestie e trarle a riva. Ogni piccolo ritardo sarebbe bastato perchè le due mucche annegassero.

Il *carro invece, rimase tutta la notte* «al fresco» della corrente.

Banda militare. Programma per domani sera dalle ore 20.30 alle 22:

Marcia «Fiorentia»	Bertelli
Sinfonia «Guarany»	Gomes
Trot de Cavalerie	Rubestein
Terzetto e finale III «I Lombardi»	Verdi
Fantasmagoria «Mefistofele»	Boito
Marcia della Guardia d'onore siamese	Lincke

La questione dell'organico Ospitaliero

Il Commissario governativo è giunto

Nella seduta pomeridiana d'ieri della Commissione di Assistenza e Beneficenza pubblica, di cui diamo le deliberazioni in altra parte del giornale, il Prefetto comm. Brunialti comunicò che il Ministero, in seguito al suo rapporto sulla questione dell'organico dell'Ospitale Civile di cui si è tanto parlato in precedenza, stabiliva di mandare a Udine quale *Commissario* l'Ispettore Centrale medico comm. A. Ravizzini.

Detto funzionario è giunto ieri sera alle 17 ed erano alla stazione a riceverlo il Prefetto ed il medico Provinciale cav. Fratini.

Muore dopo un'operazione

Ieri mattina veniva accolto nel nostro Civivo Ospitale certo Giacomo Pividori di Tricesimo d'anni 43, uomo purtroppo dedito all'alcoolismo.

Egli, fin da qualche mese addietro aveva riportato una lussazione alla spalla destra e perciò, accompagnato dal medico del paese venne a Udine per guarire.

I chirurghi dell'Ospitale ieri stesso lo operarono e mentre i parenti verso sera si recarono a prendere l'ammalato per ricondurlo a casa, ebbero la dolorosa sorpresa di apprendere che era *morto alle 2 pomeridiane!*

Per individui denutriti e dimagriti, anche per tubercolosi, la dieta più adatta è quella mista, ricca di sostanze proteiche. La carne, le uova e il latte, presi in quantità rilevanti, sovraccaricano lo stomaco, e disturbano facilmente l'appetito e la digestione, per cui è consigliabile d'attenersi alla normale dieta casalinga, prendendo della Somatose come aggiunta ai cibi ordinari. Essa porta nell'organismo le sostanze nutritive in forma concetrata, eccita l'appetito senza pregiudicare l'apparato digerente e porta talora a sorprendenti aumenti del peso del corpo.

All'Intendenza di Finanza
Un collocamento a riposo

Leggiamo nel «Resto del Carlino» che l'on. Lacava e l'on. Cottafavi, convinti della necessità di portare nuove energie nei vari rami dell'amministrazione da loro dipendente, hanno deciso di provvedere al collocamento a riposo dei funzionari più anziani sia per età che per servizio.

Intanto sono già in corso i decreti per il collocamento a riposo di vari intendenti di Finanza, fra cui dell'intendente Cotta di Udine, avendo questi raggiunto il limite di età.

Altri collocamenti a riposo sono in corso fra i funzionari dell'amministrazione centrale nelle varie categorie.

Una "sonata in mi minore,, di Mario Montico

Togliamo dal «Secolo» di ieri:

«Ier l'altro alle ore 17 nel salone del Conservatorio (Giuseppe Verdi di Milano) si svolse il primo interessante saggio finale della scuola del prof. Vincenzo Ferroni.

«Nella prima gli allievi Luigi Bianchi-Rosa (pianoforte) ed Elio Gilardelli (violino) eseguirono una «sonata in mi minore» dal signor «Mario Montico», allievo premiato nella prima prova di composizione ideale. La «sonata» del Montico piacque meritamente: la musica vi è sempre corretta, agile e signorile. Nell'esecuzione, ammiratissimo il Gilardelli per sentimento e per sicurezza non comune della sua cavata.»

La Società Udinese di Ginnastica al campionato di scherma a Padova

Domani o lunedì, ad iniziativa del Club di Scherma di Padova, avrà luogo un grande torneo schermistico in quella città.

Vi concorrono ben 7 Società da ogni parte d'Italia. Fra queste notiamo la nostra di Ginnastica e Scherma coi seguenti tiratori già noti per la loro abilità in parecchi precedenti concorsi: A. Ohizzi, conte Giuseppe Valentinis, nob. Alessandro Dal Torso, G. Belloni, A. Pepe, Lino Antonini, Ottelio co. A., Magistris Umberto, C. Rossini, A. Marin, conte A. Lovaria.

Il saggio annuale all'Uccellis

Rammentiamo che domattina alle ore 10 ha luogo il saggio annuale di ginnastica e canto delle allieve del Collegio Uccellis col programma già da noi pubblicato.

All'Ospitale

trovasi da vario tempo ricoverata, perchè affetta da tubercolosi, certa Crevato, suddita austriaca.

La sventurata donna ha con sè due bambine, una di 6 l'altra di 5 anni.

Ieri improvvisamente, le Guardie di P. S. d'ordine del Ministero si recarono all'Ospitale a prendere la minore delle due bambine, di nome Maria, e l'inviarono alle autorità di Cormons.

Ignorasi il motivo del provvedimento.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 8, s. Angela e domani san Primo.

Effemeride storica

Udine e Mortegliano — 8 giugno 1469 — Gli abitanti di Mortegliano ottengono di essere aggregati alla cittadinanza udinese *(Mortegliano e la sua pieve,* p. 11).

Si temono i Turchi — Gravi erano le preoccupazioni in quei tempi nella tema di invasioni turchesche che pur troppo si ebbero nella Patria, di terribile ricordanza. A ciò fa cenno il prof. Musoni in sue varie pubblicazioni e relativamente al 9 giugno 1471 nel suo *Primo* fascicolo, p. 26.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Piccola Rivista di Borsa

Sono poco liete le notizie dei mercati internazionali, come altrettanto *sono quelle dei nostri mercati.* Non è stata risparmiata piazza internazionale di Borsa che non abbia avuto delle insolvenze, più o meno rilevanti, portando conseguenze di ristagno negli affari con le relative preoccupazioni: Se ciò non fosse bastato concorsero altre cause come quella della maggior tensione del danaro, così pure *quella triste previsione di scarso raccolto* nelle regioni, ove per eufemismo, sono chiamati i granai mondiali, formando con tutto ciò cause scoraggianti che disturbarono la buona intenzione di ravvivare il mercato.

Era generale l'eco nelle riviste di Borsa Italiane che rilevavano come fosse giunto il ribasso all'ultima sua tappa; *per quella semplicissima* ragione di essere stato portate le quotazioni dei valori al punto da formare uno stridente rapporto fra reddito e prezzo dei singoli titoli.

Era iniziato il lavoro di eliminazione dell'anormale disparità fra valore e reddito dei titoli quandochè improvvisa giunse la notizia da Genova *essere colà sospesa* la liquidazione di fine Maggio.

Oggi che siamo a sabato è il quarto giorno che quella Borsa non funziona, e fintantochè il Sindacato di Borsa non interviene con energici provvedimenti a colpire gli autori della intrecciata operazione che non è senza peccato, gli agenti di cambio sono risoluti ad impedire a chiunque l'ingresso in quella Borsa.

Dato lo stato attuale morboso delle Borse è evidente come venga smorzata ogni buona iniziativa e dia *poca speranza* al repristino di esse.

Le piazze di Londra — Parigi — Berlino e Vienna si trovano nell'identica intonazione, scarsità di danaro con provvisione del peggio anzichè del meglio, perturbati dalle notizie poco buone dalla Russia ove si parla della prossima fine della Duma con imprevedibili conseguenze.

Le borse nostre mandano corsi poco resistenti e segnano regressi di prezzo nei valori.

I titoli bancari quantunque fossero stati i più risparmiati dal ribasso, caddero a L. 1262 le Banche d'Italia a L. 844 le Commerciali, a L. 577 il Credito Italiano mentre in misura più *forte ribassarono* le *Terni*, le *Savona* e le Ferriere.

Anche le Ferrovie Meridionali ebbero una sensibile perdita per essere cadute a lire 724 da 733 prima quotate.

I titoli cotonieri, tessili non ebbero a subire deprezzamenti e furono pure in questi momenti risparmiati dall'imperversare della bufera.

La rendita, tanto il tipo 3 1/2 come il 3 3/4, è quotata bene e rimane sostenuta sul 103 50 e 102.40.

I cambi intorno a lire 100 15.

Come si presenterà la prossima settimana non è facile fare previsioni ma non potrebbero queste non essere buone, se la soluzione dell'intricata matassa della liquidazione *sospesa di Maggio* a Genova riesca bene come sembra pure dovesse cessare il troppo prolungato sciopero delle Terni.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1262
» Commerciale	»	845
» Credito Italiano	»	577
Società *Bancaria Italiana*	»	311
Ferrovie Meridionali	»	724
» Mediterraneo	»	432
» Venete	»	204
Banca di Udine	»	170
Banca Popolare Friulana	»	212
» Cooperativa Udinese	»	39
» Cattolica	»	27
Cotonificio	»	1575
Tessitura Barbieri	»	250

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Fra cinque il mio primiero
fra bipedi il finale,
di Giove e di Latona
figliuolo fu il totale.

Spiegazione della sciarada precedente:
STA-ZIO — STAZIO

C'inviarono l'esatta soluzione: Maria Comino, città — Giuseppe Vania, id. — Cesare Scoccimarro, idem — Mario Comessatti, idem — Fernando, idem — Barnabò Giorgio, idem — *Simplex,* Pordenone.

Quest'ultimo fu favorito dalla sorte e perciò gli invieremo il volume promesso.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Ringraziamento

Il dovere di riconoscenza mi spinge a rendere pubbliche grazie al dott. Michele Marcialis che con assidue ed intelligenti cure guarì mia moglie colpita da gravissima malattia.

S. Daniele, 6 Giugno 1907

Pietro Midena fu Giuseppe

Mercato valori

CAMERA di ... CIO di UDINE

Corso medio de... pubb. dei camb

del giorn... ugno 1907

Rendita 3 75 0[0 ...	103.38
» 3 1[2 0[0 ...	102.38
» 3 0[0 ...	71.—
Banca d'Italia ...	1263 50
Ferrovie Merid ...	724.—
» Medit ...	437.50
Società Venet ...	203. –

OBB... NI.

Ferrovie Udine ...	505.50
» Merid ...	343 50
» Medit ... 4 0[0 .	500.—
» Italia ...	348 25
Credito comm ... 3 3[4	490,50

C... E

Fondiaria Banca ... 3,75 0[0	501,75
» Cassa ... no 4 0[0	504.75
» ... 5 0[0	511.50
» ... na 4 0[0	504.50
» Istit. ... 1[2 0[0	514.50

CAMBI ... a vista)

Francia (oro) ...	100.12
Londra (sterline) ...	25 17
Germania (mar ...	123 —
Austria (coron ...	104.53
Pietroburgo ...	—,—
Rumania (lei) ...	99.50
Nuova York ...	5.15
Turchia (lire ...	22.74

Bollettino meteorico

R. OSSERV... DI UDINE

Gi... Giugno

...	18.15
Temperatura ...	22 8
...	15.1
Pressione me... .mm.	740 68
Umidità relat... . med.	58.7
Acqua caduta ... . mm.	—
Vento dominan... E	
Stato del ciel...	

Giorn... gno ore 7

Temperatura ...	16.7
Pressione ...	750 39
Temperatura ...	11.6
Stato del ciel...	
Pressione: ...	
Direzione ven...	
Leva sole ...	4 23'
Tramonta ...	19.49'

Ferrovie

Partenze da Udine a Ve... — ...rtenze Venezia a Udine

On. 4.20	...	4.45	7.43
Ac. 8 20	...	5,5	10.7
Dir. 11.25	...	10.40	15.16
On. 13.15	...	14.10	17.5
Mis. 17.30	...	19.—	22.50
Dir. 20.5	...	23.15	3 45

da Udine a Cormons — ... Cormons a Udine

O 5.45	6.25	— 6.37	7 32
O 8.—	8.40	10.35	11.6
M 15.42	16.3	11.51	12.50
D 17.25	18.—	18.58	19.42
O 19.14	19.58	22.20	22 58

da Udine a St... — ...a a Pontebba

On. 6.— ar.	7.45	9.10
Dir. 7.58 »	8.52	9.55
On. 10.35 »	12.14	13.39
On. 15.32 »	16.53	18.7
Dir. 17.15 »	18.8	19.13
On. 18.10 »	19.57	21.20

da Pontebba — ...arnia a Udine

On. 4.50 ar.	6.3	7.41
Dir. 9.28 »	10.10	11.—
On. 10 20 »	11.24	12.44
On. 14.39 »	15.44	17.9
Dir. 18.22 »	19.2	19.45
On. 18.39 »	19.52	21.25

da Udine a S. G... — ...Giorgio a Udine

D. 7.—	7.43	8.30
M. 8.—	9.—	9.48
M. 12.55	14.20	15.28
M. 14.40	17.30	19.56
M. 18.20	21.—	21.46

da S. Giorgio a T... — ...a S. Giorgio

D. 8.54	5.47	7.20
D. 16.46	11.50	13.49
D. 20.57	17.30	19.4

da S. Giorgio a ... — ...tog. a S. Giorgio

D. 7.45	8.5	8.50
O. 8 55	3.1	14.—
M. 14.1	48	16.40
D. 19.24	17	20.54

Venezia ... Casarsa

Ac. 6.20	8.20	9.—
On. 10.20	13.10	13 55
Dir 14.25	15.40	16.15
On. 16.40	20.19	20.55
Dir 18.50		

Casarsa ... Venezia

On. 5.20	0.3	8 15
Ac. 9.15	8.25	9 46
Ac. 14.45	10.1	11.55
On. 18 47	15.30	17.20
	20.18	21.30

da Casarsa a S... — ...imb. a Casarsa

Loc. 9.20	8.7	8.53
Mis. 14.35	13.10	14.—
Loc. 18.40	17.23	18.10

da Udine a C... — ...idale a Udine

Mis. 6.30	7.10	7.40
Mis. 8.40	9.20	9.51
Mis. 11.15	12.10	12.37
Mis. 16.15	17.25	17.52
Mis. 20 —	20 50	21.18

Tram a vapore

da Udine — a Udine

R. A.	S. T.	S. T.	R. A
	6.40	7.36	7.54
8.30	8.54	10.8	10.30
11.30	11.35	12.31	12.50
15.—	15 20	16.30	16 55
17.5	17.20	17.50	18 5
18.15	18.35	19.31	19 50
20.—	20 15		
fest. 22.10		21.52	

... Udine, ... Bardusco